

Auto & Design

BIMONTHLY ENGLISH - ITALIANO

CONCETTO ARCHITETTURA IMMAGINE

(contiene I.P.)

Spedizione in A.P. - 45% - Art. 2 comma 20/b L.6996/662/96. Filiale di Torino - ISSN 03938387

AUTO & DESIGN 156 - GENNAIO/FEBBRAIO 2006 - ANNO XXVIII - N. 1 - EURO 9,50 (1,17 - Un Ita/7 in Italia)

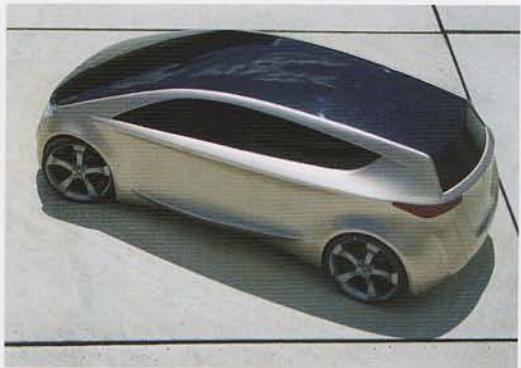


**Millechili and Ascari,
the two winning models
by IED Torino students**

**The future of the Ferrari legend
A young designers' dream**



9 770393 838009

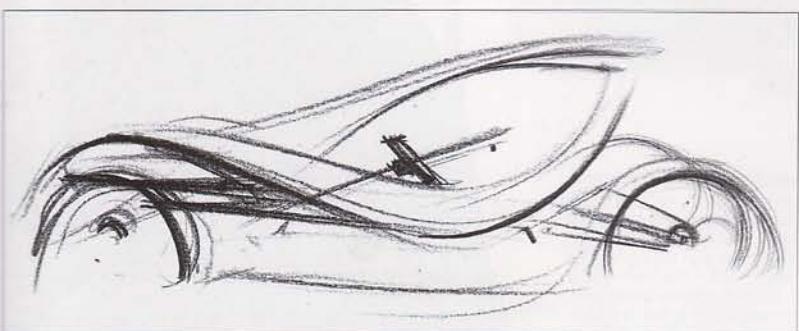
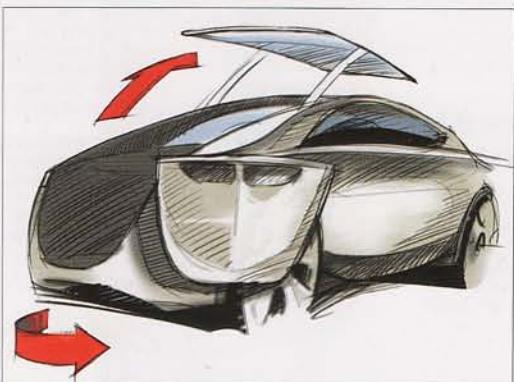


"BMW Isona" by Davide Anzalone, Kajetan Hacker and Miltos Oliver Kountouras

This vehicle has another look at the front access concept developed by BMW on the Isetta in the 50's. The driving devices and fuel cell propulsion are slotted under the flat floorpan for easy front and rear access. The side panels are thus free from shut lines.



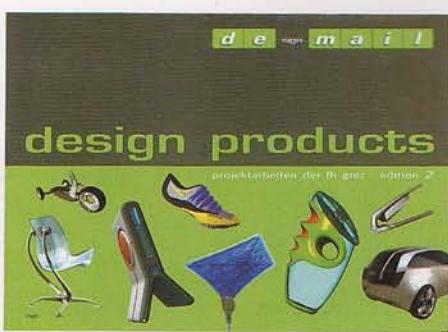
Questo veicolo riprende il concetto di accesso frontale sviluppato da BMW sull'Isetta degli Anni 50. I dispositivi di guida e la propulsione fuel cell sono inseriti sotto al pavimento piatto, consentendo un agevole accesso frontale e dalla coda. Le fiancate sono così prive di tagli di apertura.



"Stereo" by Benedikt Kirsch and Sebastian Vonderau

A dynamic roadster concept that proposes forms of light design and low environmental impact propulsion. Drive is electric with hydrogen fuel cell.

Un concetto di roadster dinamico che propone forme dal design leggero e propulsione a basso impatto ambientale, guida elettrica con fuel cell ad idrogeno.



DESIGN PRODUCT

Edition two

This volume encompasses all the most interesting projects from the Graz school of design in Austria and publicises, on an international scale, the different aspects of the course, which was inaugurated in 1995 and has since earned an enviable reputation in the sector. The first edition of "Design Products", published in 2002, sold out within a year, confirming that a multifaceted analysis of creativity in the field of industrial design is capable of eliciting keen interest. This second edition, based on the graduation years 2002, 2003 and 2004, promises to repeat the success of the first.

The introduction by Andreas Dorschel and Heufler himself, is followed by the first chapter "The basics of design", where Peter Schreibmeyer and Josef Roschitz analyse the meaning of the word design and its role in modern creativity and culture. In this chapter, the authors describe several stages of the academic curriculum, such as the workshops in Croatia, the projects on lighting, on the contrast between biomorphic and geometric shapes, on the measurement of time and on space.

The main body of the book provides details of the courses, organised into semesters and with a variety of topics developed both as virtual designs and as fully functioning objects. "Customised mobile phones", carried out in collaboration with t-mobile Austria, was the first of these topics handled, with the aim of finding new applications for this technology and of identifying specific groups of users with special requirements. This synopsis of the first semester concludes with a study into different containers for Graz water.

The projects of the sixth semester are very varied. This part of the course is dedicated in particular to transportation design, with studies into rail transport, covering both railways and urban trams. A series of proposals for two wheeled vehicles, including a small, minimalist motorcycle to be ridden in a standing position, is followed by the sections "Audi generation" and "Moving emotion". The first of these two topics deals with an interpretation of the German marque for a target market between 18 and 25 years of age, whereas the second is a projection into the future of the concept of mobility, which contains the majority of the Austrian school's automotive projects. <<<

Un volume per racchiudere i più interessanti lavori della scuola di design di Graz, in Austria, e far conoscere a livello internazionale i diversi aspetti di un corso inaugurato nel 1995 e ormai piuttosto apprezzato nel settore. La prima edizione di "Design Products", uscita nel 2002, andò esaurita nel giro di un anno, confermando l'interesse vivo che una rassegna poliedrica sulla creatività legata al design industriale può suscitare. Questa seconda edizione, basata sugli anni di diploma 2002, 2003 e 2004, promette di ripetere il successo ottenuto dalla prima.

Alle pagine introduttive firmate da Andreas Dorschel e dallo stesso Heufler, segue il capitolo iniziale "The basics of design", dove Peter Schreibmeyer e Josef Roschitz analizzano il significato della parola design e il suo ruolo nella creatività e nella cultura moderna, ripercorrendo anche diversi momenti del programma accademico, come i workshop in Croazia, i lavori a tema sull'illuminazione, sul contrasto tra forme biomorfe e geometriche, sulla misurazione del tempo, sullo spazio.

Si entra nel cuore del volume con il dettaglio del corso di studi, diviso in semestri e con vari soggetti di lavoro sviluppati sia sotto forma di disegni virtuali che di veri e propri oggetti funzionanti. "Customized mobile phones", in collaborazione con t-mobile Austria, è il primo tema trattato, con l'obiettivo di trovare nuove applicazioni di questa tecnologia a specifici gruppi di utenti con relative specifiche necessità. Uno studio su diversi tipi di contenitori per l'acqua di Graz e su oggetti da ufficio conclude la panoramica sul primo semestre.

Molto ampia e ricca di diverse interpretazioni, è la produzione del sesto semestre, dedicato in particolare al transportation design, con studi sulla mobilità su rotaia, intesa sia come ferrovie che come tram urbani. Una serie di proposte per veicoli a due ruote, tra cui una piccola moto molto essenziale da guidare in piedi, precede le sezioni "Audi generation" e "Moving emotion". In questi due filoni dedicati da una parte a un'interpretazione del marchio tedesco per un pubblico di giovani tra i 18 e i 25 anni e dall'altra a una proiezione nel futuro del concetto di mobilità, si concentra l'attività più strettamente legata al mondo dell'auto nella scuola austriaca. <<<